



# Castagneto Banca

## news

03/DICEMBRE 2024



**AUGUSTO BIZZI**  
il fotografo  
sportivo innamorato  
del mondo paralimpico

---

**UN NUOVO MURALE  
PER LIVORNO**  
Castagneto Banca  
e MuraLi insieme  
per il fuoriclasse Aryn

---

**CASTAGNETO BANCA**  
stanza 30 milioni di euro  
per l'alluvione

## COMPARTI ETICI NEF

# L'investimento in armonia con la natura



Con NEF Ethical potete puntare a far crescere i vostri risparmi scegliendo tra i comparti etici che investono in titoli di aziende e Stati, che rispettano principi di responsabilità sociale e ambientale, attraverso un processo di selezione coerente con il regolamento SFDR.

**NEF**  
investments

**Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento.** La decisione di investire nel prodotto deve tener conto delle caratteristiche, degli obiettivi, degli elementi vincolanti della strategia di investimento per la selezione degli investimenti e dei limiti metodologici descritti nel prospetto, nell'Allegato 1 – Documento precontrattuale sulle informazioni SFDR e la Sintesi delle informazioni sulla sostenibilità di un prodotto finanziario sul sito web, disponibile al seguente link: [www.nef.lu/sostenibilita](http://www.nef.lu/sostenibilita).

Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito [www.nef.lu](http://www.nef.lu) e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web [www.nef.lu/modulistica](http://www.nef.lu/modulistica) e presso le Banche Collocatrici. La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro.

NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placement" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: [www.nef.lu/wcuploads/diritti\\_investitori.pdf](http://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf) Fonte: NEAM.

# Cari Soci...

l'anno che sta per concludersi non è stato dei migliori, i conflitti ancora attivi minano la sicurezza di milioni di persone e frenano la possibilità di ripresa economica per una migliore qualità della vita di tutti i cittadini.

L'elezione di Donald Trump se da un lato potrebbe accelerare la fine dei conflitti, dall'altro accende le preoccupazioni per lo sviluppo economico del nostro continente, che attraverso l'introduzione di dazi si troverebbe in grande difficoltà per le proprie esportazioni, già duramente provate dalla recessione tedesca. L'inflazione è finalmente sotto controllo in tutta Europa e questa situazione ha aperto la strada al calo dei tassi ufficiali con due diminuzioni consecutive e con i tassi reali che scontano già future riduzioni. Questo porterà per i privati a una forte flessione delle rate dei mutui a tasso variabile ed anche le aziende ne beneficeranno, favorendo in tal modo gli investimenti ad oggi più o meno fermi. Discutibile il timing della Banca Centrale che a mio avviso poteva avere maggiore coraggio favorendo la ripresa economica attraverso una precedente e più incisiva riduzione dei tassi. Veniamo al nostro territorio: i recenti e ripetuti eventi alluvionali hanno portato danni mai visti, il clima sta cambiando e anche in seguito ai mutamenti decisi dall'uomo. L'ambiente non è in grado di reggere eventi di tale portata. Occorre fin da subito ricorrere a coperture assicurative in grado di risarcire i danni subiti. La vostra Banca chiuderà un 2024 con un utile straordinario, il migliore di sempre, spinto dai tassi ancora alti. Abbiamo cercato di anticipare il calo dei tassi ufficiali riducendo lo spread su centinaia di finanziamenti, in particolare su mutui casa. Il nostro utile sarà completamente destinato a rafforzare il patrimonio della banca, i cui indici di solidità hanno raggiunto livelli record, con un CET 1 ben oltre il 20%.

Riguardo la rete territoriale, nel 2024 non vi è stata l'apertura di nuove filiali in quanto si è reso necessario consolidare le aperture avvenute negli anni precedenti, quali San Giuliano Terme, Lucca e Cascina, che stan-



no portando i risultati sperati. Entro la fine dell'anno trasferiremo la filiale di Rosignano in locali vicini agli attuali ma più ampi in maniera da offrire un miglior servizio alla clientela. Nel 2025 continuerà il consolidamento della Banca, soprattutto inizieremo a lavorare per l'apertura a Firenze, prevista per il 2026: si tratta di un obiettivo che mai ci saremmo prefissi fino a qualche anno fa ma che oggi diventa alla portata grazie agli straordinari risultati degli ultimi anni e che permetterà alla nostra banca il raggiungimento di una dimensione finalmente regionale. Infine, un doveroso cenno al sociale: la nostra Banca sostiene da sempre numerose iniziative sul nostro territorio, anche se recentemente stiamo dirottando i nostri interventi nel supporto ai bisognosi e soprattutto al mondo della sanità: a questo proposito stiamo lavorando a un progetto che mira alla realizzazione di un progetto di telemedicina da installare presso l'ospedale di Livorno, del quale saremo l'unico finanziatore, che permetterà ai medici di seguire i pazienti nei giorni successivi alle dimissioni direttamente a casa loro.

Per ultimo, annuncio con piacere la nascita a brevissimo della fondazione di Castagneto Banca 1910, un veicolo che ci permetterà di continuare a seguire e supportare le iniziative più importanti di un territorio in continuo allargamento grazie all'apertura di nuove filiali e che proprio per questa necessità di strumenti dedicati – quale la fondazione – per seguirne da vicino i progetti più importanti. Approfitto per formulare a voi e alle vostre famiglie i miei migliori auguri di Buone Feste.

Il Direttore Generale  
*Fabrizio Mannari*

# PRESTITO con CESSIONE del QUINTO



Prestipay Five

prestipay.it

## Sommario

Il saluto del Direttore Generale	<b>3</b>	Augusto Bizzi, il fotografo sportivo innamorato del mondo paralimpico	<b>18</b>
Il saluto del Presidente CdA	<b>5</b>	Gianluca Valori	<b>20</b>
Gli organi sociali della banca sono sempre più rosa	<b>6</b>	Ovvero la forza di volontà	
Il nuovo servizio di Contact Center	<b>10</b>	Christian Volpi	<b>21</b>
Il nuovo servizio di Contact Center		Il coraggio di ripartire	
Castagneto Banca stanza 30 milioni di euro per l'alluvione	<b>12</b>	Un nuovo murale per Livorno Castagneto Banca e MuraLi insieme per il fuoriclasse Arys	<b>22</b>
A Castagneto Carducci un incontro sull'intelligenza artificiale	<b>13</b>	<b>LA BANCA IN PILLOLE</b>	<b>25</b>
Castagneto Banca alla scoperta del selvaggio West	<b>14</b>	<b>LA "C" ASPIRATA</b>	<b>28</b>
Viaggio attraverso il Nevada fino a San Francisco in California		I meravigliosi anni '80	
La App di Castagneto Banca incontra la cultura	<b>16</b>	<b>LA BELLEZZA ESISTE</b>	<b>30</b>
		Roselle: un mondo archeologico	
		L'originalità artistica di Ulvi Liegi in mostra a Livorno	<b>32</b>

Notiziario interno riservato ai soci di  
**Castagneto Banca 1910**  
Anno 16° n. 3 - Dicembre 2024  
www.castagnetobanca.it  
Direzione Generale 0565 778701

Direttore responsabile: Simone Fulciniti  
fulciniti@gmail.com

Hanno collaborato: Ufficio Marketing, Giulia Bellaveglia,  
Andrea Nacci, Michele Pierleoni

foto: si ringrazia Augusto Bizzi, Maurizio Berrighi  
e Giulia Bellaveglia

Grafica: Studio Eurobudget  
Stampa: Tecnostampa 2000

Carta ecologica 200 gr copertina  
Carta ecologica 150 gr interno

Periodico iscritto presso il Registro Stampa  
del Tribunale di Livorno  
al n. 2 del 2022 il 25 marzo 2022



## Il saluto del Presidente Cda

Carissimi soci, ci avviciniamo alla fine dell'anno, siamo quindi giunti al momento in cui, di solito, si fanno i bilanci e si analizzano gli eventi che si sono succeduti. Da un punto di vista geopolitico purtroppo, i due principali conflitti bellici che hanno caratterizzato l'anno 2023, sono traslati nel 2024. Il protrarsi di ciò ha contribuito a creare una sorta di "assuefazione mediatica" nella quale la società si è immersa ed abituata. È auspicabile che l'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti possa, in qualche modo, contribuire a "disattivare" questi eventi. Da un punto di vista economico finanziario non possiamo non annotare che l'inflazione ha raggiunto i livelli attesi, motivo per cui le autorità centrali hanno iniziato le manovre di riduzione dei tassi ufficiali di sconto, manovre che ci auspichiamo possano essere di aiuto a tutti nella quotidiana gestione delle risorse finanziarie. Durante l'anno la Banca ha effettuato diversi interventi a difesa della famiglie e dell'imprenditoria nonché eventi tesi all'analisi del mondo economico e imprenditoriale. Il 19 settembre scorso, presso il Castello della Gherardesca è stato organizzato un meeting sui temi legati "all'intelligenza artificiale e ai suoi risvolti nell'economia reale", incontro al quale hanno partecipato quali relatori giornalisti di rilievo nazionale e che ha visto la nutrita partecipazione di un pubblico attento e interessato. Sempre alla fine di settembre si è svolta la consueta gita sociale, che quest'anno ha fatto tappa negli USA, ed in particolare in Nevada, Arizona, Utah e California, toccando luoghi di incantevole bellezza quali il Grand Canyon, l'Antelope Canyon, la Monument Valley, Las Vegas, San Francisco. La gita è stata molto partecipata ed ha raccolto i consensi unanimi ed entusiasti dei partecipanti. Il vivere una gita sociale rappresenta da sempre un sistema per approfondire le relazioni sociali e diffondere lo spirito cooperativo che ci caratterizza. Per il futuro ricordo che in gennaio si terrà la seconda edizione della settimana bianca a Madonna di Campiglio e per la prossima primavera è già in cantiere lo sviluppo di una gita sociale nel nord ovest della Francia,



Normandia e Bretagna. La Banca ha continuato ad operare e a contribuire con iniziative a vantaggio dello sviluppo delle vostre attività e a difesa dei vostri risparmi ed investimenti. Non più tardi dello scorso mese di ottobre, il cda della Banca ha deliberato alcune decine di milioni di euro di aiuti quale misura di supporto alla clientela colpita dagli eventi alluvionali della provincia di Livorno e Pisa, eventi verificatisi sia alla fine di settembre che a metà ottobre e che hanno messo in ginocchio tante aziende e clienti. La Banca è impegnata istituzionalmente per lo sviluppo di politiche monetarie che vadano a premiare tutti gli interventi in materia di ambiente e di risparmio energetico. Anche i recenti avvenimenti alluvionali che si sono verificati in Spagna, danno ancor di più l'input a che, tutti noi, poniamo sempre più un attento atteggiamento alle politiche ambientali e di cura del territorio. Nello scorcio di anno che ci rimane da condividere voglio ricordare che verranno conclusi i lavori e quindi inaugurata la nuova filiale di Rosignano Solvay in piazza Risorgimento, opportunità nata dall'esigenza di spostamento dell'attuale filiale, in locali atti ad accogliere la sempre maggior crescita di clientela della filiale stessa. Concludendo, non posso che ringraziare tutto il personale della nostra Banca, il management e i collaboratori tutti per l'impegno e la professionalità che viene espressa quotidianamente. L'augurio per le prossime festività è quello che possiate trascorrerle attorniate dall'affetto sincero di tutti coloro che vi vogliono bene. In ultimo, ma non ultimo, rivolgo un caloroso augurio particolare a tutti coloro che "stanno facendo qualche fatica in più" ma che stanno "reagendo bene" alle avversità a agli "acciacchi" che la vita, spesso, ci mette di fronte.  
Buon Natale 2024 e felice 2025!

Il Presidente Cda  
*Andrea Ciulli*

# Gli organi sociali della banca sono sempre più rosa

## Intervista alla neo-Presidente del Collegio Sindacale di Castagneto Banca 1910

### Prof.ssa Maria Cristina Quirici

Lo scorso 11 Maggio, durante l'Assemblea dei Soci, riunitasi per approvare il bilancio consuntivo 2023, è stato rinnovato il Consiglio d'Amministrazione della banca, insieme al Collegio Sindacale.

Tra le novità troviamo la Presidente del Collegio Sindacale, Maria Cristina Quirici, Professore Associato in Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa.

*Prof.ssa Quirici, lei è la prima Presidente donna del Collegio Sindacale, un ruolo fondamentale all'interno degli organi sociali della Banca, ci racconta di cosa si occupa nella vita?*

Sicuramente questa nomina è per me motivo di soddisfazione. Ringraziando per la fiducia dimostratami, devo rilevare che è la prima volta nel mio percorso professionale che accetto di svolgere un ruolo all'interno di un intermediario finanziario e bancario in particolare. Sinora, infatti, ho scelto di essere una professoressa universitaria "a tempo pieno", dedita a studiare, scrivere e insegnare, in modo da trasmettere ai miei studenti il frutto di quanto da me approfondito.

Tutta la mia carriera universitaria si è svolta presso l'Università di Pisa: qui mi sono laureata, a pieni voti e nei tempi previsti, alla Facoltà di Economia e Commercio, con encomio della Commissione per il mio curriculum universitario. Devo dire che studiare mi è sempre piaciuto e mi è sempre risultato "facile" farlo, sin da bambina. Il giorno stesso della mia laurea, il Prof. Roberto Caparvi,

docente di Tecnica Bancaria e relatore della mia tesi su "Pianificazione e controllo di gestione in banca", mi disse che secondo lui ero portata per la carriera universitaria e mi offrì di unirmi al suo gruppo di studio che approfondiva temi sulla gestione bancaria e sul funzionamento dei mercati finanziari. Accettai e cominciai così il mio lungo percorso accademico, che ho scelto rispetto a quello di dottore commercialista o di studiosa in una prestigiosa e antica banca senese.

Negli anni a seguire vennero il conseguimento del Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale, la nomina tramite concorso nazionale a ricercatore universitario a tempo indeterminato, prima, e a Professore Associato, poi, sempre in Economia degli Intermediari finanziari. Una carriera che ad oggi ricopre un arco temporale di quasi quaranta anni, che ha visto l'amore per il mio lavoro come una costante, unitamente a quello per la mia famiglia, allietata dalla presenza di una figlia ed ora anche di un nipotino, fonte entrambi di continua gioia e soddisfazione.

In questi anni molteplici sono i ruoli, di tipo anche gestionale, che ho ricoperto all'interno della Facoltà di Economia, prima, e del Dipartimento di Economia e Management, poi: membro della Giunta di Dipartimento, responsabile dell'orientamento in entrata, delegata per le Pari Opportunità, membro e Presidente della Commissioni Pratiche Studenti. Attualmente ricopro l'impegnativo ruolo di Presidente del Corso di Laurea in "Banca, finanza e mercati finanziari", dove tengo i corsi di "Economia del mercato mobiliare" e

di "Tecnica di Borsa", oltre a quello di "Economia e strategie del mercato mobiliare" nel Corso di Studi Magistrale in "Banca, finanza aziendale e mercati finanziari". La mia attività di docenza si esprime poi in numerosi Master dell'Università di Pisa, avendo toccato anche alcune università straniere - come l'Università di Valladolid (Spain) o l'Università di Aruba (Netherlands) - dove ho ricoperto il ruolo di Teacher Erasmus. Sono membro di

diversi gruppi di ricerca, oltre che relatore ed organizzatrice di molteplici convegni, a livello sia nazionale che internazionale, e numerose le mie pubblicazioni (monografie, capitoli di libro, articoli in Journals scientifici di levatura internazionale), in ambito sia mobiliare che bancario. Tra gli ultimi "sforzi" il volume su "L'Analisi Tecnica Multipla", applicata ai trend borsistici, o "Gli investimenti socialmente responsabili in Europa. Dalle origini ai



Green Bond”, che ho curato a testimonianza del mio particolare interesse verso la finanza responsabile e i suoi strumenti, come Green Bond, Blue Bond o fondi di investimento sostenibile e responsabile (SRI).

Infine, a livello personale, è per me importante ringraziare la mia famiglia di origine: senza di loro non sarei quella che sono. Ho avuto la fortuna di crescere in una famiglia unita, dove si respirava amore e rispetto reciproco, con un padre che, dimostrando mente molto aperta per i tempi ed il luogo, mi ha sempre lasciata libera nelle mie scelte, pienamente fiducioso nelle mie capacità, tanto da spronarmi a raggiungere traguardi ambiziosi in ambito professionale visto che, secondo la sua benevola opinione, io non avrei avuto difficoltà nel raggiungerli.

La mia era una famiglia di imprenditori del Comprensorio del Cuoio, in provincia di Pisa: padre, nonni, sia materno che paterno, bisnonno materno, tutti imprenditori conciarci. Mi fa piacere sottolineare come la mia nonna materna (classe 1910) - con cui ho vissuto fin dalla nascita essendo lei rimasta vedova molto giovane e con un'unica figlia, mia madre - sia stata una giovane imprenditrice, cosa sicuramente atipica per l'epoca. La decisione di mettere su una sua impresa era derivata dal fatto che suo padre, titolare di numerose concerie, le aveva destinate tutte all'unico figlio maschio, non lasciandone nessuna alle due figlie femmine. Mia nonna, allora, aveva deciso che la sua ditta se la sarebbe messa su da sola, cosa che aveva poi fatto con successo, trattando personalmente con clienti, fornitori ed esponenti bancari del luogo. Il suo esempio ha sicuramente lasciato un'impronta nel mio modo di affrontare la vita e quelle difficoltà che si presentano ad una donna che voglia intraprendere un suo percorso di realizzazione personale e professionale.

#### *Che cosa fa il Collegio Sindacale?*

Il Collegio Sindacale esercita una funzione di controllo interno nell'ambito della banca, essendo tenuto ad accertare il rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti che disciplinano l'esercizio dell'attività bancaria, ivi inclusa

l'osservanza dello Statuto Societario. In altri termini, il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare in merito all'attività degli amministratori, controllando che siano rispettati i principi di sana e corretta gestione, che l'assetto interno adottato sia adeguato e tale da garantire, nel suo concreto funzionamento, un attento ed efficace controllo dei diversi rischi che caratterizzano l'attività bancaria.

Il Collegio Sindacale si configura quindi come un organo societario di controllo che si distingue dai Revisori Contabili che, in veste di soggetti “esterni”, sono chiamati a redigere una relazione volta a certificare la correttezza e veridicità contabile del bilancio societario dell'intermediario finanziario.

In un contesto quale quello attuale, che si caratterizza per un continuo proliferare di norme emanate dai Regulators europei e oggetto di successivo recepimento in ambito nazionale, ben si capisce poi l'importanza dei requisiti di formazione e professionali che devono caratterizzare i membri che compongono il Collegio Sindacale, che devono o appartenere ad albi professionali o essere Docenti universitari con congrua esperienza negli ambiti di competenza, quindi bancari e finanziari in senso ampio.

#### *Che cosa rappresenta per lei Castagneto Banca 1910?*

L'ingresso in Castagneto Banca 1910 rappresenta per me l'opportunità di vedere dall' “interno” - per la prima volta nel mio percorso professionale di studiosa degli intermediari finanziari - il funzionamento di una banca che, in quanto banca di credito cooperativo, si caratterizza per la particolare attenzione alle esigenze del proprio territorio di riferimento. Pur essendo stata nominata da pochi mesi Presidente del Collegio Sindacale, posso dire di trovarmi veramente molto bene, in un contesto operativo che unisce caratteri di indubbia professionalità e competenza ad elementi personali di collaborazione ed amicizia. Ben comprendo e condivido quanto mi disse l'Amministratore Delegato, Dott. Fabrizio Mannari, al momento della mia elezione: “Vedrai, sarà come entrare in una grande famiglia”. E in effetti è stato proprio così.

# INBANK

## PIÙ CONNESSI, FIANCO A FIANCO.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Banca e nella sezione "trasparenza" del sito internet.



SICURA



INTUITIVA



COMPLETA

### SCOPRI L'APP INBANK

Ridisegnata per essere ancora più pratica e immediata. Per affiancare alla tua filiale di fiducia una famiglia di servizi digitale completa e sicura. Per mettere al centro te, il tuo tempo e le cose che contano davvero.

Un'app che fa tutto questo e molto di più: ti avvicina alla tua Banca come mai prima d'ora.



SCARICA O AGGIORNA  
L'APP INBANK  
Scopri tutte le  
sue potenzialità

# Il nuovo servizio di CONTACT CENTER



Il settore bancario è in continua evoluzione e il Contact Center rappresenta un punto di contatto cruciale tra l'istituto e i suoi clienti. Infatti, un servizio clienti di alta qualità è fondamentale per costruire relazioni solide e durature. Le tecnologie innovative stanno trasformando il modo in cui i Contact Center operano e interagiscono con i clienti, offrendo nuove opportunità per migliorare l'efficienza, la personalizzazione e la soddisfazione del cliente.

In questa ottica, Castagneto Banca ha attivato un servizio di Contact Center composto attualmente da tre persone, destinato ad ampliarsi fino a 6 persone.

Dell'ufficio fanno parte il Responsabile Luca Carra, insieme a Maddalena Princi e Vasco Giusti. Il servizio è collocato all'inter-

no della Divisione Organizzazione, di cui è Responsabile il Dott. Stefano Belmonte e ha sede presso la Direzione Generale.

L'obiettivo principale del nuovo ufficio è quello di alleggerire il lavoro delle filiali e in particolare delle casse per permettere al personale di dedicarsi alla produzione e al commerciale.

Il Servizio è nato durante l'estate in maniera sperimentale e, inizialmente, ha riguardato quattro filiali: Livorno 3, Grosseto 1, Gavorrano e Collesalveti.

Fra settembre e novembre sono state aggiunte altre otto filiali: Piombino, Portoferraio, Follonica, Grosseto 2, Venturina, Livorno 1, Livorno 2, Livorno 4, con l'obiettivo di includere gradualmente nel tempo tutte le 24 filiali operative.

Si tratta di un Servizio mutuato da altre Banche del Gruppo e del Credito Cooperativo, che si occupa, in particolare, della gestione delle telefonate per le filiali "agganciate", nonché delle varie richieste che giungono dai clienti, attraverso altri canali di contatto (Form sito, messaggistica da Inbank, ed in prospettiva anche dai Social).

Racconta il Responsabile Luca Carra:

«Tutte le telefonate in entrata delle filiali collegate, vengono dirottate al Contact Center che, in prima battuta, quando possibile, cerca di chiudere la pratica, fornendo direttamente al cliente le informazioni richieste, dopo averlo identificato correttamente.

Tali informazioni possono riguardare: informazioni generiche sulla Banca, saldo del c/c, saldo carta prepagata, coordinate Iban, richiesta movimenti, informazioni sulle carte emesse dalla banca, (come il Bancomat e le carte ricaricabili), ecc. Ovviamente, le informazioni riservate (come ad esempio il saldo o la richiesta di movimenti) vengono fornite solo previa verifica scrupolosa dell'identità del chiamante. Inoltre, è possibile fissare

direttamente appuntamenti per i colleghi di filiale, con i clienti che ne fanno richiesta. Il lavoro si svolge con l'ausilio di un apposito gestionale che, attraverso il numero di telefono della chiamata in ingresso, identifica il cliente censito nell'anagrafica SIB e la sua filiale di appartenenza. Nell'applicativo in uso ai colleghi viene mantenuta traccia della gestione delle richieste, nonché delle telefonate inizialmente perse, che vengono gestite in seguito».

Al momento, il Contact Center gestisce oltre centocinquanta al giorno, di cui circa il 60% in autonomia.

La prossima novità in tema di assistenza alla clientela sarà l'attivazione, entro la fine dell'anno di un'assistenza mediante Whatsapp, social in uso alla stragrande maggioranza della popolazione e pertanto molto utilizzato dalle aziende per la customer care. Inoltre, a partire dal 2025, il Contact Center sarà impegnato anche in un'attività di contatto "attivo" della clientela, con lo scopo di informarla dei prodotti offerti e delle opportunità commerciali esistenti.



# Castagneto Banca stanzia 30 milioni di euro per l'alluvione

Nel corso dei mesi di Settembre e Ottobre, tre eventi calamitosi dovuti al maltempo hanno colpito in particolare i territori della Provincia di Pisa e Livorno, creando allagamenti e danni ingenti a case e attività commerciali. Castagneto banca, ha deciso subito di scendere in campo a sostegno del territorio, nello spirito originario del credito cooperativo senza nessun intento speculativo ma solo nell'interesse dei cittadini e delle imprese delle zone colpite.

Due le linee di intervento: la prima, rivolta ai privati con finanziamenti a tasso zero (TAN o TAEG zero). Si potranno chiedere fino a 10.000 euro da restituire in tre anni. L'obiettivo è quello di sostenere le famiglie colpite dall'alluvione, già in difficoltà per l'aumento dei tassi di interesse che hanno colpito

soprattutto i mutui e più in generale i costi. La seconda, dedicata alle imprese con finanziamenti fino a 200.000 euro, in considerazione della gravità dei danni arrecati con un anno di pre - ammortamento a tasso zero e successivi quattro anni al tasso Euribor Flat. «Purtroppo - sottolinea Fabrizio Mannari, Direttore Generale della Banca - siamo costretti a intervenire per la terza volta in poche settimane per allargare i territori interessati dall'iniziativa in quanto il maltempo ha colpito duramente il territorio in cui la nostra banca è insediata. Riteniamo che il nostro ruolo di Istituto locale di riferimento ci imponga di essere presenti a fianco di imprese e famiglie interessate dagli eventi meteorologici di questi giorni, che poi nella maggior parte dei casi sono già clienti del nostro Istituto».

(foto PisaToday)



# A Castagneto Carducci un incontro sull'intelligenza artificiale «Parliamo di futuro in un luogo ricco di storia»

Lo scorso 19 Settembre, Castagneto Banca 1910 ha organizzato un'interessante iniziativa su un tema di grande attualità come l'intelligenza artificiale. Lo ha fatto nella splendida cornice del Castello della Gherardesca a Castagneto Carducci. Dove la banca ha fatto del rapporto con la comunità la propria cifra distintiva. "Parliamo di futuro in un luogo saturo di storia", ha esordito il giornalista Stefano Zurlo, dopo il saluto del presidente della banca Andrea Ciulli e l'introduzione di Gaddo della Gherardesca che ha definito "Castagneto la nuova Cernobio". Il mondo che cambia e obbliga sempre a nuove sfide, il rapporto tra Global e Local è stato il refrain di quello che ormai è diventato un evento della tradizione della banca di Castagneto.

Nella sala non c'erano posti liberi ed erano presenti numerosi imprenditori pronti a



sfidare il futuro. Il primo a prendere la parola è stato Giacomo Camisa, sales director Schroders Global, che ha fatto il punto sull'impatto che l'intelligenza artificiale avrà sulla produzione, sul lavoro e a livello sociale. È stata poi la volta di Daniele Moretti, vice direttore di Sky Tg 24, che ha raccontato della sua esperienza con l'intelligenza artificiale e i cambiamenti che anche la comunicazione deve saper interpretare. Le conclusioni sono state affidate al direttore generale di Castagneto Banca Fabrizio Mannari che ha tracciato un breve profilo della banca «sostegno forte per il territorio». Una banca che negli ultimi 11 anni ha raddoppiato i volumi e «pur non essendo più una banca piccola ha continuato a investire nelle filiali, anche in quei luoghi da cui le altre grandi banche sono andate via». Il Direttore generale ha altresì annunciato che nel 2026, Castagneto Banca sbarcherà a Firenze.



La banca, ha organizzato dal 30 settembre al 9 Ottobre per 10 giorni, una gita attraverso l'ovest degli Stati Uniti. Un viaggio spettacolare alla scoperta delle bellezze che ci riserva la natura di questo splendido continente. Tappe principali, il Grand Canyon, Monument Valley, Antelope Canyon, Las Vegas e San Francisco, città simbolo del Nevada e della California. Il gruppo, formato da una cinquantina di persone, atterrato all'aeroporto di Chicago, è partito alla volta della scintillante Las Vegas, la città più grande dello Sta-

to del Nevada, famosa per essere la capitale del divertimento, dello shopping e del gioco d'azzardo. Las Vegas sorge nel deserto del Mojave ed il suo paesaggio naturale è secco, roccioso e con scarsa vegetazione.

Il Gruppo si è poi spostato al Grand Canyon, un'immensa gola lunga 446 chilometri, profonda fino a 1.857 metri, con una larghezza che arriva a sfiorare i 29 chilometri.

Il Grand Canyon si trova in Arizona e fa parte di un grande parco nazionale.

La tappa successiva è stata la Monument

# Castagneto Banca alla scoperta del selvaggio West

## VIAGGIO ATTRAVERSO IL NEVADA

## FINO A SAN FRANCISCO IN CALIFORNIA



Valley, pianura di origine fluviale - il cosiddetto Colorado Plateau - collocata al confine tra Utah e Arizona e caratterizzata dalle guglie rocciose celebri in tutto il mondo come icone del West.

Il gruppo si è diretto poi all'Antelope Canyon, formatosi nel corso di milioni di anni a causa dell'erosione dell'arenaria da parte dell'acqua e del vento, nella terra dei Navajo e poi ancora si è diretto a visitare la Horseshoe Bend, la famosa ansa a forma di cavallo formata dal fiume Colorado River.

Il bellissimo tour si è concluso nella città di San Francisco, una delle città più grandi della California e allo stesso tempo al secondo posto per densità di popolazione degli Stati Uniti d'America, dietro a New York. I principali punti oggetto della visita sono stati i quartieri di Chinatown e Little Italy, l'isola di Alcatraz - famosa per aver ospitato fino al 1963 uno dei carceri più famosi e duri del mondo - il Golden Gate, il Muir Woods - la foresta delle sequoie giganti - e il centro storico, famoso per i Cable Car, i tram da prendere al volo.



# La App di Castagneto Banca incontra la cultura

Castagneto Banca 1910 promuove il territorio con la nuova App destinata ai clienti e ai soci. Una App innovativa, diversa dalle classiche applicazioni che consentono solo di controllare il proprio Conto e fare le operazioni dallo smartphone e che mette in comunicazione banca, clienti ed esercenti, con l'o-

biiettivo di creare un circuito di valorizzazione delle Aree geografiche in cui la banca ha le proprie filiali, ovvero le Province di Livorno, Grosseto, Pisa e Lucca.

All'interno, ci sono sezioni dedicate alle news del territorio, aggiornate quotidianamente, gli eventi e gli spettacoli organizzati

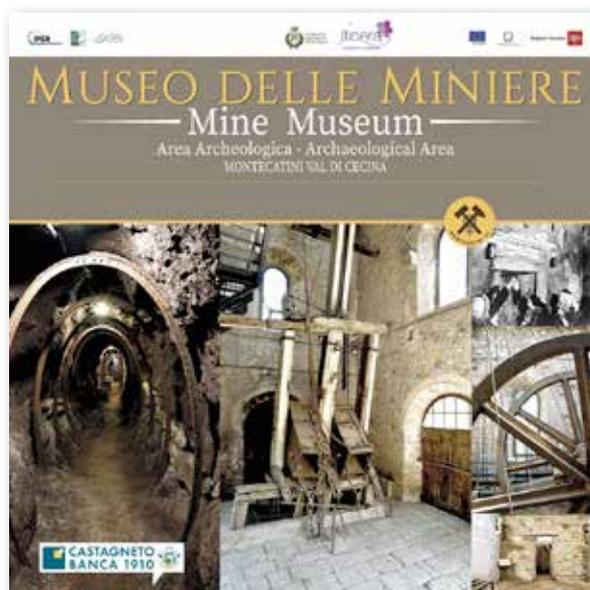
## Arte e cultura, sempre con te!



Scarica l'app e immergiti nel mondo dell'arte con



# MUSEO FATTORI



dall'Istituto, le promozioni in atto, le offerte e tutti i link per operare con la Banca e la sua piattaforma.

Nata lo scorso anno, la App di Castagneto Banca è stata realizzata da Live Signage, un'impresa giovane e innovativa, premiata di recente a Barcellona nella cerimonia del contest annuale più importante del settore a livello internazionale.

La nuova App è riuscita a coinvolgere un gran numero di clienti, con oltre 3000 download di utenti censiti, interessati anche ad intercettare le iniziative e gli eventi della banca e quelli realizzati dal territorio di riferimento. Sono nate così alcune importanti collabora-

zioni. Scaricando la App della Banca si potrà partecipare a molti eventi culturali delle province di Pisa e Livorno, ottenendo una gratuità o uno sconto sul prezzo del biglietto. Si potrà visitare il Museo Fattori di Livorno, fare il Tour delle Mura di Pisa, quello in battello sui Fossi di Livorno oppure visitare il Museo delle Miniere di Montecatini Val di Cecina.

Inoltre, in pochi mesi dall'uscita della App, Castagneto banca ha attivato 250 Convenzioni realizzate con la rete commerciale dei territori che permetteranno, anche in questo caso, scaricando gli appositi coupons, di ottenere sconti e agevolazioni.



# Augusto Bizzi il fotografo sportivo innamorato del mondo paralimpico

di Simone Fulciniti

Augusto Bizzi, livornese, è un numero uno nel mondo della fotografia sportiva. Un vero asso, sempre in giro per il mondo, amico degli atleti più famosi, collaboratore di giornali e federazioni sportive internazionali, negli ultimi anni protagonista nel mondo paralimpico, del quale adesso è un vero ambasciatore. Per questo, nei prossimi mesi, lavorerà ad un progetto editoriale sul tema, supportato da Castagneto banca 1910.

*Augusto, come si manifesta in te la passione per la fotografia sportiva?*

«Sono nato con un sacco di problemi fisici, e non ho mai fatto neppure ginnastica a scuola. Verso i 14 anni, grazie a mia sorella e alla sua macchinetta, ho cominciato ad appassionarmi alla fotografia. E sono stato così tanto tempo da piccolo a vedere lo sport in tv, da conoscere alla perfezione tutti gli atleti. Da grande mi sono reso conto di aver vissuto il percorso necessario per sopperire al fatto che non potessi fare sport. Una rivincita. Faccio sport in altre vesti. Perché non mi sento un fotografo, bensì un atleta, anche se non lo sono per niente. Vivo con gli atleti emozioni fortissime, ci sono rapporti straordinari».

*I tuoi primi lavori?*

«A Livorno c'era un giornalino che si chia-

mava AZ Sport. Ho cominciato lì, e Claudio Limardi, che curava il basket, mi introdusse presto a SuperBasket, una rivista che andava per la maggiore sul territorio italiano. Fotografavo l'Enichem, certo, ma anche il basket in giro per la penisola. E nel frattempo tante altre cose. Il Giro d'Italia, per esempio: cominciai a conoscere giornalisti importanti e partirono grandi collaborazioni».

*Hai bruciato le tappe...*

«Sono passato dallo sport labronico alle finali scudetto di basket. E senza accorgermene sono arrivato alle finali di Champions League. E una mattina mi sono svegliato a Pechino per le Olimpiadi. Non si possono raccontare i singoli momenti».

*Come hai vissuto quella prima Olimpiade?*

«Una grande emozione. Fin dalla cerimonia di apertura, dove arrivai cinque ore prima. Persi 12 chili in 20 giorni».

*Da quel momento di Olimpiadi non te ne sei persa una. Quale ricordi con maggiore entusiasmo?*

«Pechino, un'organizzazione cinese perfetta maniacale. Ma per le emozioni vissute, dico Londra 2012. Ci fu l'oro dell'amico fraterno Andrea Baldini, schermidore. Impazzii letteralmente, in quel frangente avevo



vinto anche io. Un ragazzo che conoscevo da bambino, conoscevo i genitori, l'avevo visto crescere. E così è per tutti. Quando mi dicono "le tue foto rubano l'anima", questa è la spiegazione».

***L'emozione più forte in assoluto?***

«Le paralimpiadi di Rio, quando vinse Bebe Vio. Nel corso di un'intervista televisiva disse letteralmente "il mio fotografo è fondamentale, è la persona che sta più vicina alla pedana. Mentre tiro lo guardo e una sua semplice mossa durante un match, può davvero far cambiare tutto". Che altro aggiungere?»

***Come ti sei avvicinato allo sport Paralimpico?***

«La Federazione Italiana Scherma è stata la prima ad assorbire la parte paralimpica staccandola dal CIP. Nel 2010 abbiamo fatto il mondiale, a Parigi, a livello olimpico e paralimpico. Il livello del paralimpico era indietro anni luce rispetto ad ora, due mondi diversi. L'approccio non fu semplice. Ero quasi bloccato. Ma quando capii come funzionava, cambiò tutto. Poi vidi Bebe per la prima volta: è da questa amicizia che nasce il rapporto con quel mondo. Straordinario. Basato sui valori, con meno soldi».

***Quanti scatti hai fatto in carriera?***

«Viaggio sui 10mila a weekend».

***Domanda impossibile, ma tentiamo: qual è il più bello?***

«Non esiste il più bello. La foto racconta un momento lo rende importante per chi era in quella foto. I primi scatti ritraevano le famiglie al completo del 1800: le vere foto sono quelle. Solo dopo è arrivato il giornalismo». ***Ricordiamone comunque qualcuno, più iconico...***

«Lucarelli che sale sulla rete a Auxerre in Coppa Uefa. L'urlo di Baldini, la vittoria di Ambra Sabatini a Tokyo. Foto che arrivano perché senti dentro quello che sta accadendo; e aspetti quel millesimo di secondo in più per prendere l'istante migliore possibile. Non è talento. Il segreto è arrivare affamato di scatti. Mi ricordo quando nel 2012 la squadra di fioretto femminile vinse l'oro. Presero la bandiera, iniziarono a saltare sulla pedana inneggiando al mio nome. Che posso volere di più?».

***Una vita "on the road"...***

«Sto fuori 300 giorni all'anno. E quando torno con mia moglie andiamo in ferie».

***Sappiamo che c'è un progetto editoriale al quale stai lavorando?***

«Un progetto a tre: racconterò la bellezza e la normalità della disabilità».



[Foto Bizzi]

# GIANLUCA VALORI

## Ovvero la forza di volontà

di Giulia Bellaveglia

«Si tratta di due, tre allenamenti al giorno. Mi alzo presto e faccio il primo, vado a lavoro, nella pausa pranzo faccio il secondo e, all'occorrenza, anche il terzo nel tardo pomeriggio». È così che Gianluca Valori, atleta della nazionale paralimpica di triathlon, descrive una giornata tipo "incastrata" tra la sua professione, quella di operaio, e l'allenamento, a cui si aggiungono anche una moglie e un figlio piccolo. Classe 1974, originario di Castagneto Carducci, Valori soffre di una patologia che non gli permette di muovere le gambe dal ginocchio in giù e le mani. Di questo però, lui non ne ha mai fatto un dramma, trasformandolo anzi in un punto di forza, grazie allo sport. «Mi sono dedicato a lungo all'atletica leggera e a tante altre attività. Poi, durante le paralimpiadi di Rio vidi la gara di triathlon e me ne innamorai. Le cose complicate mi sono sempre piaciute e lì c'erano nuoto, bici e corsa. Esiste uno sport più difficile? Non credo». Alle Paralimpiadi di Parigi 2024 ha ottenuto un ottavo posto. Un

gran bel risultato se si considerano anche alcuni incidenti di percorso.

«Durante la frazione del nuoto, sono rimasto agganciato ad un ferro, mi si è rotta la muta e l'acqua ha iniziato ad entrare dentro. È stato come nuotare con un paracadute, difficilissimo. Sono comunque molto soddisfatto del risultato, ottenere un buon piazzamento non era affatto scontato. E poi c'è una cosa più importante di cui sono ancora più contento: aver dato a mio figlio la possibilità di vedere suo padre gareggiare in un contesto olimpico». Al suo fianco, oltre alla famiglia, la società K3 Triathlon Cremona e l'azienda Rapid Mix. «Sono stati strepitosi, perché durante gli ultimi anni mi hanno consentito di lavorare part time, ripagandomi del tempo che avrei dovuto trascorrere a lavoro e che ho invece utilizzato per allenarmi». E per il futuro, tutto è ancora da decidere. «Mi piacerebbe partecipare ad un iron man, vedremo se sarà possibile tra la famiglia e il fatto che l'età avanza».



[Foto Bizzzi]

# CHRISTIAN VOLPI

## Il coraggio di ripartire

di Giulia Bellaveglia

Christian Volpi, paracanoista livornese, la mattina si alza, si allena, pranza e si allena di nuovo. Se, dopo le lunghe sessioni di allenamento, ha ancora qualche energia, la investe per trascorrere del tempo con gli amici. Lo sport è diventato praticamente la sua professione da quando, il 12 maggio 2021, a soli 23 anni, la sua vita viene sconvolta da un terribile evento: un impatto con lo scooter che comporta la perdita di entrambi gli arti inferiori a partire dal ginocchio. Eppure, lui non si lascia abbattere troppo e, ripensando al suo passato, trova la forza di ripartire proprio grazie allo sport.

«A parte qualche breve pausa, il canottaggio ha fatto parte di me fin da bambino, ed è proprio questo il motivo che dopo l'incidente mi ha spinto a pensare "Se già lo facevo, perché non provarci di nuovo". E così ho fatto". Dopo numerosi successi in ambito nazionale e internazionale, alle Paralimpiadi di Parigi 2024 Volpi ha ottenuto, alla sua prima partecipazione, un ottimo settimo posto. «Mi sono im-

pegnato molto, quindi mi aspettavo un buon risultato, ma il mio obiettivo era partecipare alla finale, una gara da otto posti, quindi sono contentissimo del settimo posto. Gestire le emozioni in quel contesto non è facile e di quel calibro, belle o brutte che siano, me le ricordo soltanto dopo la mia disavventura. Si vive come in un sogno, basta un piccolo disguido e ti sembra la cosa più grande del mondo. E poi le emozioni non sono state soltanto le mie; c'erano parenti, amici, la mia ragazza, sono venuti davvero in tanti a vedermi, ce lo porteremo dietro per tutta la vita». E se parliamo di Los Angeles 2028, tutto è ancora da decidere. «Penso di voler partecipare, ma dopo l'incidente, non amo fare programmi a lungo termine. Lavorerò in funzione di quello e credo di poter avere le carte in regola, visto che tra quattro anni sarò più grande e con più competenze grazie a mondiali ed europei. Ma non riesco a pensare oggi a quello che potrebbe succedere molto più avanti. Sono fatto così».



# UN NUOVO MURALE PER LIVORNO

## Castagneto Banca e MuraLi insieme per il fuoriclasse Aryz

di Simone Fulciniti



Sole, temperatura ideale e tanti applausi hanno accompagnato la cerimonia del taglio del nastro, che ha inaugurato il nuovo murale dell'artista californiano Aryz, nel cuore di Livorno. Una gigantesca figura femminile, che esprime straordinaria potenza e nel contempo un'assoluta fragilità. Presenti all'evento, oltre al pittore di Palo Alto, c'erano Angelo Scuri, direttore marketing di Castagneto banca 1910, Ilaria Tammalio, presidente dell'associazione MuraLi, Giovanni Cerini, dirigente del comune di Livorno, Francesco Gazzetti, consigliere regionale e il curatore Gian Guido Grassi. Gli intervenuti si sono passati il microfono per esprimere le loro emozioni e le sensazioni profonde ricevute osservando un'opera che trasmette tanta intensità.

Un murale che, a differenza di altri realizzati in tempi più o meno recenti in terra labronica, non è passato inosservato, ma ha avuto il potere di aprire una discussione tra i cittadini: da più parti infatti sono arrivate delle critiche, positive e negative, che hanno avuto il potere di dare all'opera un'enorme popolarità. Date le circostanze particolari, Angelo Scuri ci tiene a spiegare ai soci e ai clienti di Castagneto Banca, quali sono state le motivazioni precise, che hanno spinto l'istituto ad acco-

gliere la proposta dell'associazione Murali, e contribuire fattivamente affinché il dipinto potesse essere realizzato. «In primis - spiega - perché fa parte di un percorso di comunicazione di arte contemporanea che abbiamo intrapreso ormai da qualche tempo. Un percorso attraverso il quale intendiamo portare messaggi tramite l'arte pubblica: un progetto cominciato due anni fa con tre Murales realizzati in provincia, continuata lo scorso anno con quello in viale Boccaccio, e atterrato adesso in via Strozzi, nel quartiere la Venezia». L'obiettivo è preciso. «Portare messaggi che inducano le persone a riflettere su quelli che sono gli argomenti del momento. Oggi la violenza sulle donne è uno dei temi più caldi e quando abbiamo visto il lavoro di Aryz siamo rimasti molto soddisfatti, soprattutto per il fatto che si trovasse proprio davanti al centro donna». Prestigio e bellezza regalati alla città. «Abbiamo abbracciato una proposta di Murali, dato che era stata palesata la possibilità di portare a Livorno uno dei più grandi artisti mondiali di street art. L'intenzione era donare a Livorno un artista di calibro mondiale. Consapevoli che anche il Comune avrebbe partecipato alla brillante iniziativa». Poi le polemiche. «Vedere che una parte della città si è schierata apertamente, anche in modo molto critico, contro questo lavoro ci è dispiaciuto, è inutile negarlo. Anche perché siamo convinti che nel tempo questa opera verrà riproposta e citata nei libri, e potrà mettere in circolo un buon numero di turisti che passeranno per vederla. Siamo certi che questo artista nel brevissimo periodo diventerà un leader mondiale nel proprio settore»



# L'ARTISTA

Sono stati giorni intensi per l'artista Aryz, impegnato nel dipingere una figura imponente, e tecnicamente complicata, sulla parete del palazzo di Via Strozzi. Ed è stato bello passare ogni tanto, osservare l'opera prendere forma lentamente, per poi proporsi, al momento dell'inaugurazione, in tutto il suo splendore. Un'opera che non è passata inosservata, anzi. Ha avuto il potere di accendere un focoso dibattito, tra due partiti ben distinti, quello del pro e quello del contro. Una discussione che ha invaso le pagine social e senza sfuggire allo sguardo dell'artista californiano, che, salutandoli ha voluto evidenziare il suo pensiero a riguardo. «È per me un grande onore essere qui a Livorno -dice-, nel cuore della vecchia Europa, il continente dove sono nati e cresciuti i migliori artisti della storia. La mia intenzione era quella di dipingere un muro, una parete, renderla interessante a tutti i livelli. Non solo per una ragione estetica, ma perché potesse tradursi in un'operazione con un concreto valore artistico».

Quindi il passaggio sulle polemiche che hanno accompagnato la fase creativa. «Mi hanno detto che c'è parecchia gente alla quale il murale non è piaciuto: non è una cosa negativa, perché, come è noto l'arte ha que-

sto compito, quello di aprire un dibattito, un confronto. Nel nostro caso l'intenzione era quella di riempire uno spazio con una bella cosa: nello specifico con un'immagine normale come quella proposta, ovvero una donna, con la sua parte anatomica, come tutti abbiamo. Tutti siamo fatti di ossa, di muscoli, di vene. Se questa cosa normale crea problemi, serve una riflessione; perché è un fatto naturale, l'arte parla di questo, della condizione umana». Aryz si rifà a un caso celebre del passato. «La storia dell'arte è piena di situazioni simili: mi viene in mente una delle più clamorose, il David di Michelangelo, che sul momento creò tanta controversia. Anche in quel caso si trattava di una cosa normale, come una persona nuda, di nuovo la condizione umana. Come ripeto anche il murales di Livorno parla della condizione umana». L'artista chiude il suo intervento con un messaggio forte e chiaro. «La discussione è bella, ma certe volte, fa strano, vedere che per qualche metro dipinto, con tutte le cose gravi che succedono nel mondo attualmente, le persone si ribellano. In questo caso la soluzione è facile: si può oscurare il mio lavoro, con un altro lavoro di pittura. Si cancella l'opera, ma non si potrà mai cancellare il messaggio». (S.F.)

# La Banca in pillole

## Le interviste di Villa Mussio

Nella cornice del Teatro del Mercurio di Villa Mussio, la bellissima villa sulle colline di Campiglia Marittima, si è svolta una delle più interessanti rassegne della Costa degli Etruschi - Campiglia Marittima Estate. Protagoniste le interviste a personaggi di primissimo piano della vita politica, a partire dal Presidente Governatore Eugenio Giani, il Ministro degli Esteri Antonio Tajani, l'uomo del controspionaggio italiano Marco Mancini, il Direttore de "La Verità" e "Panorama" Maurizio Belpietro, la Sindaca di Firenze Sara Funaro e infine la segretaria nazionale del Partito Democratico Elly Schlein. A far da mattatori delle serate sono stati i giornalisti Stefano Zurlo "Il Giornale" e Cristiano Marcacci, Direttore del Tirreno.

La rassegna di grande pregio, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico è stata organizzata dalla Famiglia Ber-



righi, proprietaria di Villa Mussio, insieme all'Associazione Ama Campiglia, con la collaborazione del Consorzio Vini Suvereto e Val di Cornia ed il supporto dell'Amministrazione Comunale guidata dalla Sindaca Alberta Ticciati. Sponsor speciale dell'iniziativa è stata la nostra Castagneto Banca 1910. Il direttore generale Fabrizio Mannari presente a molti degli incontri in cartellone insieme al Presidente del CDA Andrea Ciulli, ha commentato «Una rassegna molto importante che mancava nella Costa degli Etruschi, un'occasione per accendere i riflettori sul nostro territorio e l'intera Toscana».



# La Banca in pillole

## **Castagneto Banca 1910 ha rinnovato la Convenzione con Confcommercio Lucca, rivolta a tutte le aziende della provincia di Lucca iscritte all'associazione**

Un plafond da 10 milioni di euro, destinato a sostenere le imprese in questa fase storica contraddistinta da notevoli difficoltà causate da rincari energetici, inflazione e costi sempre più elevati delle materie prime. L'accordo, rispetto allo scorso anno, prevede un ulteriore ritocco al ribasso delle condizioni economiche, dovuto al taglio dei tassi di interesse da parte della BCE. La Convenzione si inserisce in un più ampio rapporto di collaborazione con la Città di Lucca che ha visto la banca aprire uno sportello con ATM evoluto e una sede di rappresentanza in Piazza san Michele, nel cuore del centro storico. Saranno erogati servizi per l'operatività di conto corrente e del Pos, alle migliori

condizioni di mercato e finanziamenti a medio termine per gli investimenti delle imprese e la gestione della liquidità senza spese di istruttoria da parte della banca. Confcommercio, attraverso il suo Centro Fidi terziario fungerà da intermediario di garanzia.



## **Castagneto Banca sigla l'accordo con Assocom Elba**

Lo scorso Settembre, al Residence di Villa San Giovanni a Portoferraio si è svolto un incontro con Assocom Elba al quale hanno partecipato molti imprenditori dell'isola. In quell'occasione, Castagneto banca ha illustrato i nuovi prodotti e le vantaggiose condizioni riservate agli associati Assocom Elba, anche alla luce della diminuzione dei tassi d'interesse operata dalla BCE. Per la Banca erano presenti il Direttore Generale Fabrizio Mannari e il Responsabile Area Mercato Luigi Ghelardini mentre Assocom Elba era rappresentata dalla Dott.ssa Franca Rosso.



# La Banca in pillole

## **Gli artigiani della Costa Toscana rinnovano l'accordo con Castagneto Banca**

Le quattro CNA della costa toscana (Grosseto, Livorno, Pisa e Lucca) hanno rinnovato l'accordo con Castagneto banca che consentirà alle imprese artigiane associate di disporre di un plafond complessivo di 10 milioni di euro destinato a finanziamenti, liquidità, acquisto scorte o altre esigenze. Spicca, tra gli aspetti da rimarcare, il fatto che la banca assorbirà interamente i costi della garanzia del fondo centrale (FDG) e di istruttoria. Castagneto Banca che da sempre intrattiene ottimi rapporti con CNA, attraverso questa Convenzione contribuirà a dare linfa

vitale alle piccole e medie imprese, sostenendo il rilancio del commercio locale. Gli associati potranno richiedere un minimo di 50mila euro senza un tetto massimo per i finanziamenti e senza l'obbligo di indicare alcuna finalità specifica.



## **Gorno racconta le migrazioni de "I popoli del mare"**

Cristoforo Gorno, autore televisivo, conduttore di "Cronache dall'antichità", in onda su Rai Storia, ha tenuto, al museo delle navi antiche di Pisa, una conferenza sulle migrazioni dei "popoli del mare". Nel Museo, per l'occasione erano esposte le opere di Paolo Staccioli, all'interno di una mostra temporanea con opere in bronzo e terracotta, voluta fortemente da Castagneto banca e volta a valorizzare ulteriormente gli spazi museali. Gorno ha parlato dei popoli del mare che sul finire dell'età del bronzo si misero in movimento e aggredirono il Mediterraneo orientale mettendo in ginocchio grandi imperi. Una crisi politica, secondo le ricerche recenti, innescata da cambiamenti climatici.

Lo ha fatto nella splendida cornice del Museo delle navi antiche di Pisa che sorge sul lungarno pisano, all'interno delle maestose sale e campate degli Arsenali Medicei: nati quasi quattro secoli fa, per volere del Granduca Cosimo I de' Medici

che desiderava consolidare la propria potenza navale e far risorgere le antiche glorie della Repubblica marinara pisana. La conferenza sui popoli del mare ha rappresentato dunque un connubio straordinario tra un racconto che trae origine dalla storia del Mediterraneo e un luogo ricco di storia che rappresenta il lungo legame di Pisa con la navigazione, grazie anche ai reperti esposti, alle bellissime e grandiose navi ritrovate nel porto pisano con i loro carichi di prodotti commerciali e le testimonianze della vita in mare!!



# La “C” aspirata

di Andrea Nacci

## I meravigliosi anni '80

Nello scorso numero avevo provato a sintetizzare le peculiarità salienti degli “Anni 70” ed oggi, andando avanti nel tempo, esamineremo insieme i fatti che hanno caratterizzato il decennio successivo: quello dei “mitici anni '80”. In una società che andava progressivamente orientandosi verso l'individualismo, la comunicazione muta ed ingloba il lavoro, la politica e l'Arte, riconfigurando tutti gli stili di vita. Inizia l'accelerazione della tecnologia, la globalizzazione viene interpretata come prevaricazione e si radicalizzano le posizioni economico-politiche-religiose.

L'Iran si trasforma in Repubblica Islamica e mira a controllare i giacimenti di petrolio, scatenando la guerra con l'Iraq e spingendo

gli Usa ad interrompere i rapporti diplomatici. L'intero pianeta inizia a vivere accadimenti generati dalla crescente tensione ed insoddisfazione per l'altro. Gli obiettivi di supremazia politico-economica diventano un “virus” che sembra impossibile contenere e che, purtroppo, si vanno ripetendo anche ai giorni nostri.

L'odio pervade l'intera società e cito solo alcuni fatti occorsi in quegli anni: Giovanni Paolo II è vittima di un attentato ad opera del turco Ali Agca, in Italia scoppia lo scandalo della loggia P2, in Polonia il sindacato Solidarnosc viene dichiarato illegale, Israele invade il Libano, la dittatura argentina occupa le Isole Falkland, in India viene uccisa Indira Ghandi, Usa e Libia guerreggiano con bombardamenti e rappresaglie, in Cina viene repressa la protesta di Piazza Tienanmen e potrei continuare per pagine e pagine!

Ma, fortunatamente, la razionalità riesce a porre alcuni freni alle sciagure, per cui val la pena di citare l'incontro del 1984 tra Gorbaciov e Reagan per un accordo sulla riduzione degli armamenti, seguito da quelli del 1987/88 che sanciranno la distruzione degli euromissili, avviando una politica di distensione. In Ungheria, Cecoslovacchia, Germania Est e Polonia, si tengono le prime libere elezioni e nel novembre del 1989 viene abbattuto il muro di Berlino, dando concretezza alla speranza di un mondo migliore.

Ma, in scenari come quelli appena accennati, vediamo l'evoluzione del costume in Italia.



Le colonne sonore più ascoltate nel mondo sono *Billie Jean* e *Thriller* di Michael Jackson, *Every breath you take* dei Police, definendo generi diversi come la *musica metal*, il *funk*, la *disco* e la *dance pop*. Raggiungono il successo gruppi come i Queen, i Pink Floyd e gli U2, ed solisti iconici come Madonna e Bruce Springsteen. In Italia spopolano *Almeno tu nell'Universo* di Mia Martini, *Balla balla* di Raffaella Carrà, *Non sono mica una signora* di Loredana Bertè, *La notte prima degli esami* di Venditti e poi interpreti come Vasco Rossi, Ramazzotti, Battiato, Baglioni, Goggi, ecc. con brani che rimarranno nella storia della musica.

In Televisione sono seguite serie come *Po-irost*, i *Simpson*, *Magnum P.I.* i *Robinson*, *Star Trek*, *Dallas*, *Dynasty* e *Miami Vice*, mentre al cinema si affermano i film d'azione (con attori come Schwarzenegger e Stallone) e generi di fantascienza come *ET*, *Guerre stellari*, *Aliens*, *Superman*, tutti favoriti dallo sviluppo della tecnologia. L'evoluzione della comunicazione incide anche sulla moda, dando spazio ai leggings, ai guanti senza dita, ai grandi orecchini, ai jeans a vita alta, alle giacche con spalline imbottite ed alle felpe colorate, caratterizzando l'esplosione di un individualismo sempre più marcato che andrà concretizzandosi in movimenti come i *paninari* ed il *rock-barock*.

Nel 1986 si registra l'incidente più grave della storia nella centrale nucleare di Cernobyl, ponendo in primo piano come l'energia nucleare avesse bisogno di regole ferree per garantire la salute dei cittadini e non solo la produzione di energia.

Nelle case appaiono i primi computer (il *Commodore*), i primi videogiochi (*Super Mario Bros*) e le cassette (Musicassette per l'audio e le VHS per i video) che poi si evolveranno nei *Compact Disc* e nelle *Smart Card*.

L'esplorazione spaziale si concretizza con lo Space Shuttle Columbia e con l'avvio della stazione orbitante (Mir) ed anche la medicina registra il primo trapianto di cuore artificiale, dopo la batosta sanitaria ricevuta con la pandemia dell'Aids.

Concluderei con due parole di gioia sull'anno 1982 quando l'Italia vinse il mondiale di calcio in Spagna e sul 1987 quando due scienziati statunitensi scoprono il buco dell'ozono sopra l'Antartide, dando così avvio ad una generale sensibilizzazione nei confronti dell'ecosistema.

In conclusione, mi viene da riflettere come i decenni siano passati, le generazioni siano cambiate, ma le vere problematiche per le nostre società rimangano più o meno immutate. Ma forse sono io che vedo male e che non so interpretare la realtà.

Alla prossima.





# LA BELLEZZA ESISTE ROSELLE: un mondo archeologico

di Andrea Nacci

L'antica città di Roselle (*Rusel* in etrusco e *Rusellae* per i Romani) si trova 10 km. a nord di Grosseto, lungo la strada che conduce a

Siena. Essa trae origine da insediamenti preistorici, ma venne urbanizzata dagli Etruschi nel VII secolo a.C. grazie alla posizione elevata che consentiva un agevole presidio difensivo della sottostante pianura. Roselle era una delle dodici lucumonie etrusche che, grazie ai contatti commerciali di rilievo con la Grecia e l'Italia meridionale, si sviluppò in maniera progressiva. Tuttavia, i Romani la conquistarono nel 294 a.C. ad opera del console Lucio Postumio Megello, dopo una intensa attività bellica descritta dallo storico Tito Livio. L'abitato venne man mano arricchito da un'intensa attività edilizia-monumentale grazie alle potenti famiglie romane, per poi decadere di rilievo nella tarda età imperiale e nel Medioevo. Nel 1138, Papa In-



nocenzo II trasferì la diocesi a Grosseto, decretando il definitivo abbandono di Roselle. La perseveranza degli archeologi ha consentito il recupero dell'intera area, permettendoci di godere delle meraviglie di questo importante sito. Vediamone alcune.

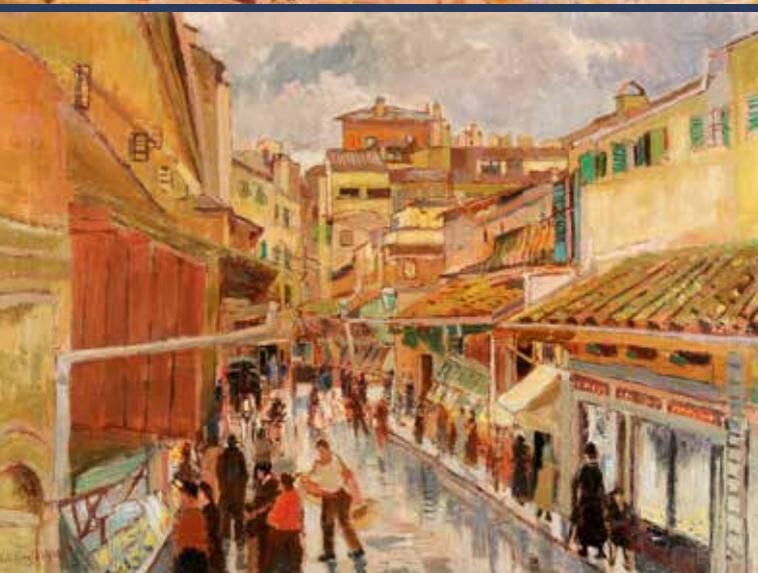
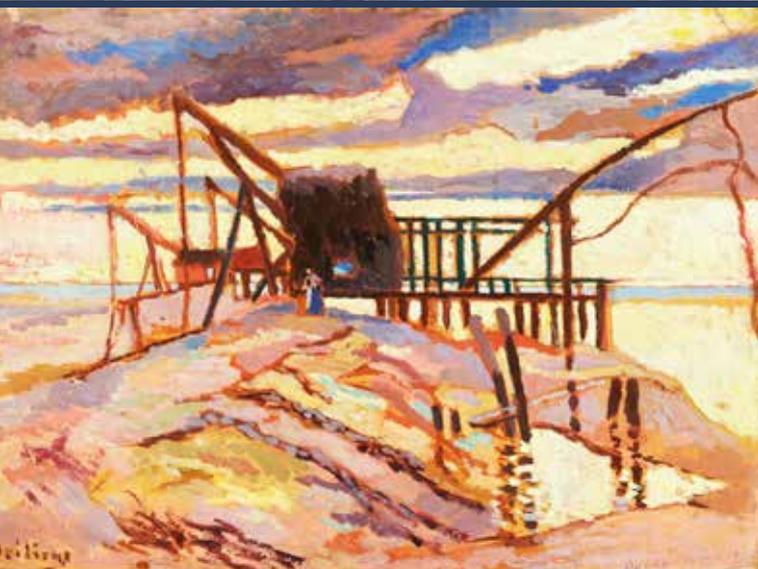
La città era protetta da una Cinta Muraria costruita dagli Etruschi tra il VII ed il VI sec. a.C., lunga oltre tre km. ed alta mediamente sette metri. Al suo interno i Romani realizzarono l'Anfiteatro nel I sec. d.C. dove sono state rinvenute monete dell'età di Caligola e di Diocleziano. Nel Medioevo, l'Anfiteatro venne utilizzato come supporto difensivo contro l'avanzata dei Longobardi. Tra le abitazioni patrizie di Roselle, spicca la Domus dei Mosaiaci che, grazie a progressivi abbellimenti,

affascina i visitatori con le sue statue, le pavimentazioni ed i locali termali. Di lato alla Domus si può ammirare il Tempietto degli Augustales (I sec. d.C.), usato per i culti pagani del periodo e trasformato nel Medioevo (765 d.C.) in un luogo dedicato a San Silvestro.

Alle pendici della collinetta a nord, sono visitabili le Terme Romane, di cui non sono chiari i sistemi di canalizzazione delle acque, anche per i successivi utilizzi dell'area che ne hanno modificato i cunicoli originari.

Nell'Alto Medioevo, sull'impianto termale venne costruita una Basilica paleocristiana, con blocchi lapidei posizionati nell'area absidale e residui di colonnati. Intorno alla chiesa era organizzata una necropoli dove sono stati rinvenuti corredi risalenti al VI e VII secolo. Dopo il X secolo, la basilica venne dotata di una possente torre, accessibile solo dall'interno della chiesa stessa. Sempre nell'Alto Medioevo, fuori dalle mura venne costruita la Pieve di Santa Maria, residenza vescovile fino al 1138 quando venne trasferita a Grosseto. La costruzione ha tre navate con transetto, abside semicircolare e campanile squadrato sul lato destro. Nell'area sono state rinvenute numerose tombe di epoca etrusco-romana. Il principale asse viario di Roselle è il Decumano Massimo (I sec. d.C.), il cui tracciato in direzione Est-Ovest, inizia dalla cinta muraria e raggiunge il Foro tra resti di edifici, vasche e fontane. Lungo il Decumano si affacciavano botteghe di ogni tipo (tabernae) al cui interno è ancora possibile osservare i ripiani su cui erano esposte le merci. Il Foro rappresentava la piazza principale, centro politico e religioso su cui si affacciavano edifici pubblici e templi ad onorare divinità ed imperatori. Infine, nella collina a sud aveva sede un quartiere artigianale dove sono ancora visibili alcuni forni per la cottura di vasi e ceramiche, attività in cui gli abitanti eccellevano. Con questa sintetica descrizione di Roselle, spero di avervi trasmesso tutto il bello che gli scavi archeologici hanno rivelato di questa antica comunità, a cui tutti noi dovremmo essere grati per la civiltà che ci hanno tramandato.

Alla prossima.



# L'originalità artistica di Ulvi Liegi IN MOSTRA A LIVORNO

di Michele Pierleoni

L'esposizione che la Castagneto Banca 1910 propone nella Sede di Rappresentanza di Livorno, durante il periodo delle festività natalizie, è dedicata a Ulvi Liegi, uno dei più significativi innovatori del linguaggio macchiaiolo grazie alla sua cultura e sensibilità.

L'evento "Un linguaggio artistico originale: Ulvi Liegi interprete della luce", intende riportare all'attenzione del pubblico di collezionisti e appassionati d'arte questo autore, che da trentacinque anni manca con una rassegna monografica nella nostra città, attraverso una nutrita selezione di opere tese a ripercorrere la sua carriera.

Accanto a capolavori assoluti di Liegi (si possono osservare anche dipinti selezionati addirittura per le Biennali di Venezia) sono accostate, in questa occasione, sapide tavolette tese a raccontarci tutto il mondo poetico del Maestro.

Emerge così, in maniera evidente come Liegi, partendo dalla grande lezione dei Macchiaioli, studi la pittura impressionista, riuscendo con intelligenza e gusto a creare una sua cifra stilistica autonoma nel panorama artistico italiano.

Si prenda ad esempio il dipinto Bocca d'Arno eseguito nel 1900, che attraverso una semplificazione grafica e una colorazione "straordinaria" apre il nuovo secolo in maniera eclatante, distanziandosi nettamente da lavori, anche significativi, di colleghi ancora le-

gati alla grande pittura del secolo concluso. Molti i luoghi e le architetture cittadine raccontate dal pittore: si pensi al Mercato Centrale o la vecchia Sinagoga, per poi addentrarci nello studio della romantica Ardenza, con le sue baracchine e la vitale energia sprigionata dagli stabilimenti balneari nella stagione estiva.

Per mezzo di un disegno volutamente semplificato, Ulvi Liegi cerca di restituire l'ambiente che osserva attraverso vibranti pennellate che, in alcuni dipinti, raggiungono una colorazione eccitata in una tavolozza che "vede oltre", consegnandoci vere e proprie emozioni cromatiche.

Completa la mostra una piccola selezione di quadri di autori a lui coevi impegnati anch'essi nel processo di modernizzazione del linguaggio pittorico toscano come Giovanni Bartolena, Oscar Ghiglia, Llewelyn Lloyd e Mario Puccini.

Nel volume, pubblicato da Pacini Editore, risulta interessante osservare un aspetto noto, ma fino ad adesso non documentato della biografia di Liegi, ovvero la sua passione per il collezionismo. Ecco quindi riemergere dalla storia alcuni frontespizi di libri antichi e xilografie giapponesi, che mostrano come la fascinazione per l'oriente fosse presente e ben radicata in città (ricordo lo splendido pavimento a mosaico della terrazza della villa Rodocanacchi in stile giapponese).

Ma del resto che Liegi fosse un uomo colto lo dimostrano anche il bozzetto di un ex libris e quello realizzato per l'Università Giudaica di Livorno; oggetti che ormai solo appassionati bibliofili possono apprezzare nella loro piccola densità emozionale.

Il Maestro è partecipe delle vicende artistiche cittadine, sia quelle legate al periodo del Caffè Bardi, che alle successive del Gruppo Labronico di cui è Presidente dal 1921 al 1928, salvo una breve interruzione.

Una personalità quindi complessa e rilevante quella di Liegi che a Parigi ha avuto modo di vedere l'ultima esposizione degli impressionisti, ha goduto della stima di Signorini e del maestro Fattori di cui ci ha lasciato una commovente immagine che lo ritrae

nell'atto d'incidere. Un autore il nostro che sul lago di Garda pitturava in compagnia di John Singer Sargent e che per certi aspetti di mobilità atmosferica ricorda il tedesco Max Liebermann.

L'esposizione gode del patrocinio del Comune di Livorno, Comunità Ebraica di Livorno, Fondazione Livorno e Gruppo Labronico, quale segno tangibile dell'attenzione dimostrata all'iniziativa realizzata dalla Castagneto Banca 1910. Un'occasione imperdibile quindi questa proposta culturale ospitata nella Sede di Rappresentanza, per venire in contatto con i valori significativi di questo autore dandy, colto, conosciuto e presente in prestigiose pinacoteche, che, come giustamente ha scritto Vincenzo Farinella è "sicuramente l'artista livornese più "europeo" tra tutti i pittori e scultori labronici (ad esclusione, ovviamente, di Modigliani)".

Un percorso creativo che si dipana dagli ultimi anni del penultimo decennio dell'Ottocento fino ad arrivare alla Campagna eseguita nel 1937, nella quale si assiste ad un liquefarsi della composizione, che sembra aver presente l'interpretazione del paesaggio di Chaim Soutine e dove anche la stesa dei panni che demarca il proscenio vuoto dall'assiepatato proseguito del dipinto è partecipe di questo "scivolamento" dei piani.

1. Ulvi Liegi, *Il mercato di Livorno*, 1898

olio su tavola, cm 22 x 33

firmato e datato "Ulvi Liegi Livorno 1898" in basso a destra, collezione privata

2. Ulvi Liegi, *Bocca d'Arno*, 1900

olio su cartone, cm 24,8 x 34,4

firmato, titolato e datato "Liegi Bocca d'Arno 1900" in basso a destra e firmato "Ulvi Liegi" in basso a sinistra, collezione privata

3. Ulvi Liegi, *Ponte Vecchio di Firenze*, 1903

olio su tela, cm 50,3 x 70,5

firmato e datato "Ulvi Liegi 1903" in basso a sinistra collezione privata

4) Ulvi Liegi, *Sinagoga a Livorno*, 1935

olio su cartone, 37 x 51

firmato "Ulvi Liegi" in basso a destra e firmato e datato "Ulvi Liegi 35" in basso a sinistra proprietà Comunità Ebraica Livorno

Tempo libero?

Mettici alla prova...  
anche su strada.

SPECIALE "MOBILITY WEEK"

Sei anche socio  
della tua Banca?

Hai diritto a

**1** canone  
omaggio!

Scegli il noleggio a lungo termine di:



In collaborazione con



INIZIA DA QUI  
LA NOSTRA SFIDA  
METTICI ALLA PROVA...  
ANCHE SU STRADA!

Noleggia ora la tua nuova auto e con solo un canone mensile hai tutti i servizi di cui hai bisogno inclusi.

Con il Noleggio a Lungo Termine puoi garantirti una mobilità senza pensieri, senza doverti preoccupare della manutenzione e della burocrazia.

Scopri ora tutti i vantaggi.

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE INCLUDE:

- ✓ **MANUTENZIONE**  
Manutenzione ordinaria e straordinaria.
- ✓ **COPERTURA ASSICURATIVA**  
RCA, infartuni conducente.  
Limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori.  
Assistenza nella gestione delle pratiche burocratiche.
- ✓ **ASSISTENZA H24 E SOCCORSO STRADALE**  
Soccorso stradale tempestivo.  
Assistenza telefonica costante durante il sinistro.  
Vettura Sostitutiva, gomme aggiuntive (disponibile a richiesta).
- ✓ **CONSEGNA**  
Consegna dell'auto direttamente a casa tua, o dove ti è più comodo.



CON LE OFFERTE CLARIS RENT  
HAI SEMPRE LA SICUREZZA DI UN  
MEZZO NUOVO, CONTROLLATO  
E CON UNA MANUTENZIONE  
IMPECCABILE.



Piccola e media impresa?  
**Mettici alla prova...  
anche su strada.**

SPECIALE "MOBILITY WEEK"

Sei anche socio  
della tua Banca?

Hai diritto a

**1** canone  
omaggio!

Scegli il noleggio a lungo termine di:



In collaborazione con



INIZIA DA QUI  
LA NOSTRA SFIDA  
METTICI ALLA PROVA...  
ANCHE SU STRADA!

Noleggia ora la tua nuova auto e con solo un canone mensile hai tutti i servizi di cui hai bisogno inclusi.

Con il Noleggio a Lungo Termine puoi garantirti una mobilità senza pensieri, senza doverti preoccupare della manutenzione e della burocrazia.

Scopri ora tutti i vantaggi.

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE INCLUDE:

- ✓ **MANUTENZIONE**  
Manutenzione ordinaria e straordinaria.
- ✓ **COPERTURA ASSICURATIVA**  
RCA, infortuni conducente.  
Limitazione di responsabilità per incendio, furto e danni ulteriori.  
Assistenza nella gestione delle pratiche burocratiche.
- ✓ **ASSISTENZA H24 E SOCCORSO STRADALE**  
Soccorso stradale tempestivo.  
Assistenza telefonica costante durante il sinistro.  
Vettura Sostitutiva, gomme aggiuntive (disponibile a richiesta).
- ✓ **CONSEGNA**  
Consegna dell'auto direttamente a casa tua, o dove ti è più comodo.



CON LE OFFERTE CLARIS RENT  
HAI SEMPRE LA SICUREZZA DI UN  
MEZZO NUOVO, CONTROLLATO  
E CON UNA MANUTENZIONE  
IMPECCABILE.



CASTAGNETO  
BANCA 1910



*Buone feste*



CASTAGNETO  
BANCA *app*



App Store Google Play



[www.castagnetobanca.it](http://www.castagnetobanca.it)